



IL DONO DELLE DONNE

Cosa sarebbe il mondo senza donne, non è pensabile, Signore. Nessuno può fare a meno della loro grandezza, se vuole attingere alla sorgente della vita, se vuole intuire la bellezza del tuo volto, se vuole camminare verso la realtà dell'amore. Siamo tutti nati da donne, accolti, protetti e nutriti da una madre ben prima di venire alla luce. Abbiamo assorbito le sue emozioni e reazioni, la sua sensibilità e prudenza ci ha aperto una fetta di cielo, perché per lei sarà sempre quello il posto a cui siamo destinati. Le donne hanno i sensi spirituali più accesi, sono capaci di fidarsi e di sperare quando tutto rema contro, perché non possono pensare qualcosa di male per chi hanno amato fin da principio. Le donne possono sbagliare, confondersi, fuggire, o persino smarrirsi nel mare della fragilità. Ma sanno difendersi con le unghie e con i denti, attaccarsi a ogni minimo appiglio, riprendersi lo spazio che meritano dopo anni di paziente, attiva e incessante attesa. Le donne, anche nella Chiesa, sono fondamentali. Come le tre Marie del Vangelo per Gesù: Maria di Nazaret, la madre; Maria di Betania, l'amica; Maria di Magdala, prima apostola e testimone della risurrezione.

Papa Francesco ha scelto per la VIII Giornata Mondiale dei Poveri il motto: «La preghiera del povero sale fino a Dio». Nel suo Messaggio invita ciascuno a imparare a pregare per i poveri e a pregare insieme a loro, con umiltà e fiducia. La Giornata Mondiale dei Poveri è un'opportunità per prendere coscienza della presenza dei poveri nelle nostre città e comunità, e per comprendere le loro necessità. Come sempre, il Papa fa cenno anche ai «nuovi poveri», che sorgono dalla violenza delle guerre, dalla «cattiva politica fatta con le armi», che provoca tante vittime innocenti. La preghiera deve trovare nella carità concreta la verifica della propria autenticità. Infatti, la preghiera e le opere si richiamano a vicenda: «se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce». È questa l'eredità che ci hanno lasciato tanti santi, come Santa Teresa di Calcutta, che ripeteva sempre come proprio la preghiera fosse il luogo da cui attingeva fede e forza per servire i poveri. Non dimentichiamo le numerose persone che nelle nostre città continuano a dedicare grande parte del proprio tempo all'ascolto e al sostegno dei più poveri. Sono volti concreti che, con il loro esempio, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. La Giornata Mondiale dei Poveri è anche un'occasione per ricordare ognuno di loro e ringraziare il Signore. Papa Francesco invita tutti a una più seria attenzione spirituale verso i poveri, che hanno bisogno di Dio e di qualcuno che sia segno concreto del Suo ascolto e vicinanza.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



32^a settimana del Tempo ordinario

10-16 novembre 2024

Gesù, seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora disse: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Donne predilette da Dio

Nella domenica successiva alla predicazione sul "primo" comandamento secondo Gesù, quello dell'Amore, la liturgia ci presenta due splendide figure che lo concretizzano. Non a caso sono ambedue donne e per giunta vedove. Al Maestro di Nazareth stanno a cuore coloro che la vita ha reso più vulnerabili e non perde occasione di ricordare la predilezione di Dio per loro, di rivendicarne i diritti e addirittura di portarle ad esempio.

Nella prima Lettura si parla di una carestia terribile. La vedova di Sarepta ha un'ultima razione di farina e di olio per sé e per proprio figlio, ma non esita a dividerla, fiduciosa nella parola di Dio annunciata dal profeta Elia. Nel vangelo, l'anonima protagonista offre due monetine per il tesoro del tempio (un soldo, il valore di due passerii), che per lei è «tutto ciò che ha per vivere». Gesù la loda profondamente, ricordandoci che Dio vede molto meglio degli uomini, e non gli sfuggirà la verità, cioè l'intenzione del cuore.

Queste donne minime, innominate, apparentemente insignificanti, sono le colonne su cui il mondo si appoggia, il regno di Dio è costruito, la speranza si mantiene viva nonostante tutto. Vengono in mente alcune donne delle nostre parrocchie, che nel nascondimento servono la famiglia e la comunità. Dio le ama profondamente, ha pronto il posto che meritano presso di Lui.

CALENDARIO SETTIMANALE *Trentaduesima settimana del Tempo ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 10 32° DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 17,10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12,38-44	Giornata nazionale del ringraziamento La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile S. Messa ore 10.00 30° Maltauro Giovanni\Lacovara Alfonso e Di Domenico Filomena\Zordan Caterina e Bassa Francesco\Dal Zotto Pierantonio e familiari
Lunedì 11 S. Martino di Tours	S. Messa ore 18.00 Zordan Agape\Capovilla Domenica e famiglie Dal Santo e Zorzi\Enoe, Roberto e familiari Ore 20,30 prove di canto Schola Cantorum.
Martedì 12 S. Giosafat	S. Messa ore 18.00 Berti Carlo e Calgaro Anna (famiglia) Ore 20,30 prove di canto coro Giovani Voci.
Mercoledì 13 S. Imerio	S. Messa ore 18.00 Zuccollo Giuliano e Dal Zotto Maria Ore 15,30 incontro gruppo prima media. - Ore 20.30 incontro gruppo catechiste e accompagnatori genitori
Giovedì 14 S. Margherita di Scozia	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Pietro e Annelise
Venerdì 15 S. Alberto Magno	S. Messa ore 18.00 Mioni Gaetano
Sabato 16 S. Fidenzio	S. Messa ore 18.30 Animata dal Coro Giovani Voci Stivanello Giobatta e Maria\Zordan Amabile\Dal'Osto Antonio (Pistola)\Ronzani Verginia\Famiglia Villanova\ Dal Prà Rosa\Zordan Adolfo e Pietro\Giuseppe e Adriana\Vivi e defunti coscritti 1944 Ore 16,20 incontro genitori e ragazzi gruppo seconda media.
Domenica 17 33° DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 15 (16); Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	• Giornata mondiale dei Poveri - «La preghiera del povero sale fino a Dio» S. Messa ore 10.00 Zordan Ruggero\Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Zordan Pietro e Mioni Maria\Gasperi Fulvio\Zordan Antonio\Dal Castello Maria\Mioni Giovanni\Zordan Carolina Dopo la S. Messa Battesimo di GASPERI SERENA (di Alessandro e Mioni Sonia)

Nota Bene	Il Gruppo Genitori sta allestendo un'area ricreativa-patronato in Centro Parrocchiale e sta raccogliendo giochi da tavolo usati (carte, dama, scacchi, monopoli, ecc...) e una chitarra. Chi ne è in possesso e vuole farne dono, può portarli in parrocchia. Rivolgersi a Michela (3404151309). Sabato 16.11 dalle ore 20.30 alle 22.30 ci sarà l'apertura del patronato
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Battesimo	Domenica 12 gennaio 2025, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 12 e 19 dicembre e giovedì 9 gennaio, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da don Germano Corà. Per qualsiasi urgenza rivolgersi a Fiorita (3337228405).
Uscite	Spese Vicariato (anno 2023-2024) 170,00.
Entrate	Offerte in chiesa 425,95\Altre offerte 70,00+50,00+10,00+150,00\Stampa 5,45\Per lavori 10,00\Offerte in cimitero 207,52\Visita malati 40,00\Per fiori chiesa 20,00.



...vi gettò due monetine, che fanno un soldo (Mc 12,42)

Con le sue immagini il Vangelo di oggi è provocatorio e rappresenta per noi una sfida: una vedova povera è presentata da Gesù come esempio di persona fedele al regno di Dio, in quanto nella sua offerta, insignificante agli occhi della gente, lei dona tutta se stessa. Gesù è nel tempio attorniato dalla folla e sta insegnando. Egli mette in risalto innanzitutto le contraddizioni tra l'amare gli onori, il pregare a lungo per farsi vedere e l'ingiustizia del divorare le case delle vedove, manipolando la legge contro persone indifese. Poi Gesù, da buon osservatore, seduto di fronte al tesoro del tempio, guarda coloro che vi gettavano monete. Osservando il gesto di una vedova, Gesù coglie in lei qualcosa di molto prezioso: ella dona al Signore praticamente tutta la sua stessa vita, privandosi del necessario. E questo in perfetta solitudine, senza nemmeno poter udire l'eco delle due monetine cadute, coperta dai suoni ben più udibili delle grandi monete dei ricchi. Gesù chiama a sé i discepoli, quasi con fretta, temendo che perdessero un'azione così importante e mostra loro il valore del gesto della donna. Marco, in questo episodio, sottolinea a più riprese che quella donna era povera, viveva nella miseria ed evidenzia così la generosità e la grandezza del suo dono. E noi? Quali sono i doni che possiamo? Quali sono quelli che vogliamo realmente condividere? Innanzitutto proviamo pensare a ciò che ci spinge al donare a Dio. Offriamo a Dio qualcosa di autentico e di irripetibile (il nostro cuore, la nostra vita...) o piuttosto un doppione o del superfluo. Sappiamo che più "del quanto" importa "il come". Anche noi possiamo avere solo le "due monetine", qualcosa di piccolo come la poca farina e l'olio della vedova della prima lettura di oggi. Ma siamo sicuri che messe con amore nelle mani di Dio, Egli le moltiplica e le fa servire alla vita per tanto tempo.